

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 28 NOV. 2014;

Dalla Residenza Comunale, 28 NOV. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 28 NOV. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 28 NOV. 2014, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO
Prot. n. 4545
Del 28 NOV. 2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 30 del Reg.

Data: 04/11/2014

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n° 267/2000, derivante da Decreto Inguntivo della Ditta Graziano Petroli - Tribunale di Salerno, Sezione distaccata di Eboli (Sa). -

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno Quattro (04), del mese di Novembre, alle ore 16,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.lio Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 7
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 0
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		Assenti i Signori:
Vincenzo Luciano	X		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -
Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Ing. Vito Brenca [Tecnica LL.PP.]	Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Su proposta del Responsabile Area Tecnica, ing. Vito **Brenca**, di riconoscimento debito fuori bilancio di cui alla nota n° **4076** - del 28.10.2014

Su relazione del Sindaco

- In data 28.10.2014, con nota n° **4076**, il Responsabile **dell'UTC**, ing. Vito **Brenca**, ha comunicato, tra gli altri, e proposto, ai fini del riconoscimento, il debito fuori bilancio di cui alla presente;

A tal fine si premette che:

- Con ricorso per decreto ingiuntivo n° **490**/2013, della ditta "**Graziano Petroli**" a mezzo dell'avv. Massimiliano **Trezza**, notificato in data 10.09.2013, innanzi al Tribunale di **Eboli**, si ingiungeva al Comune di **Aquara** di pagare in favore del ricorrente la somma complessiva di **Euro 6.528,67**, quale somma dovuta per fornitura gasolio per riscaldamento, giusta fattura n° **139**/2012, di **Euro 3.798,94**, fattura n° **287**/2012, di **Euro 1.354,58** e fattura n° **441**/2012, di **Euro 1.375,15**, oltre interessi moratori e spese, competenze per onorari e diritti;

- Nel corso dell'anno **2013**, il Responsabile **dell'UTC**, ing. Vito **Brenca**, ha liquidato alla ditta di cui sopra la fattura n° **139**/2012 - di **Euro 3.798,94**, per cui allo stato attuale rimane da pagare una differenza di **Euro 2.729,73**;

- Che il Comune di **Aquara**, per il tramite dell'ing. **Brenca**, responsabile del servizio cui afferiscono le fatture di cui sopra, al fine di interrompere la procedura, ha sottoscritto con la parte apposito atto di transazione che prevede il pagamento della complessiva somma di €. 2.729,73, oltre interessi per €. 570,28 e spese legali per **Euro 700,00 - oltre Iva e Cap**, in due esercizi finanziari (**2014 e 2015**)

Il Consiglio Comunale

- **Udita** la relazione che precede;

- **Udito** l'intervento del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**:

Anche qui valgono le stesse considerazioni di carattere generale da me fatte sull'argomento (relativo al debito di cui alla sentenza 775/2014).

Tale debito gravato da spese per decreto ingiuntivo, scaturisce dal mancato pagamento di fornitura di gasolio fatta nell'anno 2011/2012 in violazione della Legge contabile art. 191 del TUEL.

Ne è scaturito un decreto ingiuntivo per cui si passa da un iniziale debito di €2.729,73 ad euro 4.338,96 nonostante l'intervenuto atto di transazione sottoscritto tra le parti.

Trattasi, in particolare, di un decreto ingiuntivo di cui il Comune (Sindaco e responsabile) aveva la piena conoscenza perché notificato all'Ente in data 05.09.2013 non opposto.

Per questa ragione non è accettabile l'affermazione (in relazione introduttiva), secondo cui il Sindaco avrebbe avuto cognizione della sua esistenza solo in data 28.10.2014 con nota n° 4076 dell'U.T.C.

Esso debito, come gravato da spese varie, si sarebbe evitato se solo fosse stato riconosciuto con l'atto relativo di Consiglio n° 61 del 09.12.2013.

Espresso il mio voto favorevole, per atto dovuto, al riconoscimento con la riserva di dettagliata relazione alla Corte dei Conti e con l'invito a imputare la somma di euro 1.038,96 sul capitolo 137/3 essendo una spesa non prevista né impegnata preventivamente ma parte integrante del debito

- **Dato atto** che l'ordinamento ammette il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in sede di approvazione del bilancio di previsione o in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e, comunque, in ogni fase dell'esercizio, demandando al Consiglio Comunale l'adozione dei provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. **194** - del TUEL;

- **L'art. 194** - del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;

- **Che** la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n° 11/06 del 07/11/2006, ha precisato, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.

194 - del **TUEL**, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- **Che** la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- **Che** l'ente è stato notiziato in data 28.10.2014, con nota n° **4076**, del Responsabile dell'area tecnica;

- **Che** in merito ai decreti ingiuntivi la Corte ha evidenziato che tali atti, pur non rivestendo la forma della sentenza, condividono con la stessa la natura di provvedimento giudiziale fonte di obbligazioni pecuniarie, con la conseguenza che tali fattispecie sono da ritenersi riconducibili, dal punto di vista della **ratio** a quelle disciplinate dall'art. 194 del TUEL, n. 267/2000;

- **Che** la fattispecie sopra indicata configura, dunque, l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. **a**) dell'art. **194** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**, consente la legittimazione;

- **Che** la spesa in argomento comprende interessi legali e spese;

- **Che** per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

- **Che** nel caso di sentenza esecutiva, e dunque di **Decreto Ingiuntivo**, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sezioni Riunite in sede consultiva – delibera n° **2**/2005 - del 23.02.2015);

- **Che** la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario, con la necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente (Corte dei Conti – Sezione di Controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n° **6**/2005);

- **Che** solo in data 28.10.2014, con la comunicazione del debito da parte del responsabile **dell'UTC** n° **4076**, l'ente ha preso cognizione del debito di cui sopra, che si può riconoscere solo dopo l'approvazione del bilancio **2014** in data odierna, sul quale è stata apposta la somma necessaria;

- **Che** tra l'altro, essendo il Comune, a tale data, ancora in fase di esercizio provvisorio e in assenza di stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, non poteva ancora riconoscere il debito, così come stabilito dalla **Corte dei Conti**, sezione di controllo della Regione Campania, con parere n° **213** - del 23.05.2013;

- **Che** pertanto, sul bilancio pluriennale **2014/2016**, esercizio finanziario **2015**, è stata iscritta la somma di cui sopra, pari ad **Euro 4.750,01**;

- **Vista** la scheda descrittiva del debito compilata dal Responsabile del Servizio;

- **Visto** il parere favorevole del **Revisore Unico dei Conti** in data 29.10.2014;

- **Visti** i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti ex art. **49** - del **TUEL** sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**;

- **Udita** la dichiarazione del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**, che preannuncia il voto favorevole in quanto trattasi di decreto ingiuntivo che per legge va riconosciuto;

- **Visto** l'esito della votazione;

- **Presenti** n° **7**, **Votanti** n° **7**, **Voti favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° **7**;

Delibera

- 1)- **Di provvedere** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del **TUEL** n° 267/2000, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a **Euro 4.338,96**, derivante dal **Decreto Inguntivo**, di cui in premessa, comprensiva di sorta capitale, interessi legali, spese, diritti, onorari;
- 2)- **Di prendere atto** che in data 28.10.2014, il Comune di **Aquara**, per il tramite dell'ing. **Brenca**, responsabile del servizio cui afferiscono le fatture di cui sopra, al fine di interrompere la procedura, ha sottoscritto con le parti apposito atto di transazione che prevede il pagamento della complessiva somma di **Euro 4.338,96**, in due esercizi finanziari come segue:
- **Euro 290,00** - nel **2014**, non oltre il **15.12**, in favore della ditta **"Graziano Petroli"**;
 - **Euro 3.010,00** - nel **2015**, entro un mese dall'approvazione del bilancio preventivo **2015**, in favore della ditta **Graziano e Petroli**;
 - **Euro 1.038,96** - nel **2015**, entro un mese dall'approvazione del bilancio preventivo **2015**, in favore dell'avvocato **Massimiliano Trezza**;
- 3)- **Dare atto**, che, in base all'atto di cui sopra, la spesa in argomento comprende interessi legali e spese;
- 4)- **Di provvedere** al pagamento della spesa di **Euro 290,00**, con imputazione sul bilancio **2014**, Intervento 1.01.02.08., Cap. **137/3**, mentre la spesa di **Euro 3.010,00**, sul medesimo capitolo del bilancio pluriennale **2014/2016** (Esercizio Finanziario **2015**) ed **Euro 1.038,96**, sul pluriennale **2014/2016**, esercizio finanziario **2015**, Intervento 1.01.02.03., Cap. **138**;
- 5)- **Di demandare** al Responsabile dell'Area Tecnica il provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio nella misura di cui sopra e alle scadenze riportate;
- 6)- **Di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di **Napoli** della **Corte dei Conti**, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n° 289/2002;
- 7)- **Di riservarsi** di procedere ad eventuale azione di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile per la parte relativa al pagamento di interessi, spese processuali, sanzioni e spese successive all'emissione della sentenza, o altre spese a seguito di istruttoria della **Corte dei Conti** della **Campania**;

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;
Visto l'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 giugno 2000, n° 267 (TUEL) che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il seguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

Presenti n° 7 - **Votanti** n° 7 - Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° 7, Voti contrari n° 0 - Assenti n° 0;

Delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

